

SCHEDA PROGETTO D'INTERVENTO annualità 2025/2026

Ente proponente il progetto-intervento ASP PAOLO RICCI

Eventuale/i ente/i co-progettante¹/i _____

1. Titolo del progetto/intervento SENZ'H 2025_2026
2. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: ASSISTENZA
3. Numero di volontari richiesti: 3 per l'anno 2025; 3 per l'anno 2026
4. Durata: 24 mesi
5. Obiettivo principale del progetto:

L'A.S.P. Paolo Ricci si occupa fin dalla sua fondazione di servizi alla persona e oggi eroga diversi servizi assistenziali e riabilitativi per età evolutiva, disabili, anziani, svantaggiati psichici, minori e soggetti che si trovano in una situazione, anche provvisoria, di disabilità.

L'ente gestisce un centro diurno per disabili e una struttura residenziale per disabili. Tali strutture sono volte ad accogliere soggetti gravemente disabili privi di un adeguato sostegno familiare e soggetti con disabilità psicofisica che hanno portato a termine l'iter scolastico dell'obbligo e per i quali non è possibile un inserimento in scuole di grado superiore o di formazione professionale né nel mondo del lavoro.

L'Asp punta a dare agli ospiti un'assistenza completa, in modo tale che la loro esistenza si svolga in un ambiente familiare e, mediante ciò, essi recuperino o conservino capacità, interessi e aspettative per il loro futuro.

Dall'osservazione quotidiana e dal confronto con operatori, utenti e famiglie, emergono diversi bisogni prioritari:

- necessità di potenziare le attività relazionali, ludico-ricreative, educative e occupazionali per i beneficiari, in modo personalizzato e continuativo;
- bisogno di incrementare le occasioni di socializzazione, partecipazione attiva e apertura verso l'esterno;
- necessità di accompagnamento nelle attività quotidiane, che vanno oltre la cura fisica, per sostenere l'autonomia personale e la dignità della persona con disabilità;
- richiesta di maggiore supporto relazionale ed emotivo, specie per utenti con minori contatti familiari o difficoltà comunicative.

Il progetto SENZ'H 2025_2026 intende innovare l'approccio complessivo alla disabilità nella residenza, investendo sulla dimensione relazionale e partecipativa. L'inserimento dei volontari rappresenta un elemento di rinnovamento, poiché consente di introdurre nuove energie e sensibilità nella gestione quotidiana del rapporto con gli ospiti.

Si mira a promuovere nuove modalità di comunicazione, anche attraverso strumenti digitali o linguaggi alternativi, capaci di migliorare l'interazione con persone non verbali o con difficoltà espressive. Inoltre, si punta a rendere più ricco e diversificato il panorama delle attività educative, occupazionali e ricreative, permettendo a ogni utente di esprimersi, sentirsi valorizzato e parte attiva della vita comunitaria.

Dal punto di vista operativo, il progetto prevede un investimento mirato nella costruzione di relazioni significative, nella stimolazione delle autonomie e nel rafforzamento della rete sociale dell'utente. I volontari saranno affiancati e formati per essere una presenza costante e positiva, in grado di cogliere

¹ In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

i bisogni emotivi, stimolare la partecipazione e contribuire a costruire un ambiente sereno, attento alla persona e orientato alla crescita individuale.

La situazione di partenza evidenzia alcuni indicatori critici. Attualmente, non tutti gli ospiti partecipano regolarmente ad attività ricreative o laboratoriali. Le uscite o i contatti con l'esterno sono limitati, con una frequenza inferiore a una occasione al mese per la maggior parte degli utenti. Anche l'interazione con persone esterne alla struttura è ridotta al minimo.

Il progetto intende incidere su questi aspetti, migliorando la qualità della vita degli utenti attraverso un incremento della partecipazione alle attività, il potenziamento delle relazioni interpersonali e il rafforzamento del legame tra la struttura e il territorio.

L'obiettivo è favorire un cambiamento positivo nella quotidianità delle persone con disabilità, valorizzandone le potenzialità e contribuendo a costruire un ambiente inclusivo, dinamico e orientato al benessere globale della persona.

Allo stesso tempo, si mira a offrire ai volontari un'esperienza formativa e umana di grande valore, che possa arricchirli personalmente e professionalmente, favorendo la crescita di una coscienza civica e solidale

I volontari saranno impiegati nelle attività previste dal progetto in turnazioni giornaliere e suddivisi in turni per un complessivo di 25 ore settimanali incluso il sabato e la domenica.

I turni saranno così distribuiti:

mattina: dalle ore 8.00 alle ore 13.00

pomeriggio: dalle ore 13.00 alle ore 18.00

in modo da avere un servizio coperto per le ore diurne.

Descrizione del Turno

Mattina: attività di animazione, intrattenimento, conversazione, accompagnamento alla terapia, accompagnamento in strutture pubbliche per disbrigo pratiche o per visite mediche.

Pomeriggio: attività di animazione, accompagnamento in passeggiate nei parchi e al bar (in primavera ed estate).

I volontari inoltre aiuteranno gli operatori nella somministrazione e distribuzione dei pasti negli orari della colazione, pranzo e cena.

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

*Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e **devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere** maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php**

ADA.19.02.05 (ex ADA.22.215.685) - Servizio per l'inclusione sociale

<i>Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere</i>	<i>Potenziali conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *</i>
Progettazione sociale individuale, familiare o per gruppi volta a superare la situazione di difficoltà e migliorare le condizioni di vita degli individui	Progettare l'intervento di inclusione sociale, a partire dal quadro di valutazioni formulate sul problema, prendendo in carico l'utenza e pianificando le azioni da compiere
Accompagnamento del soggetto nell'attivazione di prestazioni e/o servizi adeguati di carattere sociale, sanitario, educativo, formativo e/o per l'occupazione	Accompagnare l'utente nel processo di attivazione, supportandolo nelle azioni di fronteggiamento del proprio disagio sociale, attivando le misure di sostegno al reddito, valorizzando le risorse di contesto (famiglia, comunità, territorio, ecc.), tutelando l'utenza nei casi di minore età e disabilità e sviluppando le autonomie personali al fine di creare le premesse per il mantenimento nel tempo dell'autosufficienza
Svolgimento di attività di sostegno al soggetto nel fronteggiamento del bisogno/disagio sociale	
Svolgimento di attività di supporto nello sviluppo delle autonomie personali per il mantenimento prolungato dell'autosufficienza delle persone	
Valorizzazione delle risorse del singolo/famiglia o comunità presenti nell'ambito socio-familiare e del territorio	
Realizzazione di azioni di tutela dei minori e dei disabili	
Esecuzione di interventi a contrasto della povertà e di sostegno al reddito (es. contributi economici, ecc.)	
I volontari del Servizio Civile, pur non svolgendo compiti sanitari né mansioni di competenza esclusiva degli operatori, affiancano in modo significativo il personale in tutte quelle attività orientate alla relazione, alla comunicazione, alla partecipazione sociale e al sostegno emotivo delle persone con disabilità. Il loro ruolo è principalmente di tipo relazionale, educativo e di animazione. Accompagnano gli ospiti nelle attività quotidiane e nei momenti di socializzazione, collaborano alla realizzazione di laboratori espressivi, ricreativi o sensoriali, partecipano all'organizzazione di eventi, uscite o attività culturali, e offrono una presenza costante capace di costruire legami umani significativi. Inoltre, i volontari possono contribuire a stimolare l'autonomia degli utenti nelle piccole azioni quotidiane, facilitare l'uso di strumenti comunicativi alternativi e supportare l'interazione tra ospiti e operatori, specialmente nei casi di difficoltà relazionali o isolamento sociale. La loro azione si integra nel lavoro di équipe e si svolge sempre in coordinamento con il personale, nel rispetto delle linee guida e dei limiti previsti. In questo contesto, la collaborazione tra operatori e volontari genera valore aggiunto: da un lato consente agli utenti di ricevere maggiore attenzione e stimolazione, dall'altro arricchisce i volontari di un bagaglio umano, esperienziale e formativo di grande importanza, in un ambiente che favorisce la crescita personale e il senso di responsabilità civile.	Il servizio civile sarà un'importante occasione di apprendimento e crescita, che si traduce nell'acquisizione di un insieme articolato di conoscenze teoriche e pratiche, riconducibili sia all'ambito delle professioni sociali, educative e sanitarie, sia al più ampio panorama delle competenze civiche, relazionali e trasversali

7. Sede/i di progetto/intervento²:

Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile , e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7_titolo progetto"						
Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da FAC SIMILE)	CF dell'OLP
ASP PAOLO RICCI	PIAZZA XXV LUGLIO, 2	CIVITAN OVA MARCHE	MC	6	PICCHIO MICHELA	PCCMHL 81B56E7 83W

8. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 25 ore³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: dalle ore 08:00 alle ore 13:00

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** Dal LUNEDI' al VENERDI' - 5 GIORNI (minimo 4 – massimo 6)⁴

10. **Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- ulteriori obblighi specifici del progetto d'intervento: (eliminare se non pertinente)

11. **Criteri e modalità di selezione dei volontari**

Come approvati dalla Regione Marche.

12. **Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:**

- | |
|--|
| - Spirito di adattabilità, iniziativa e flessibilità |
|--|

² Indicare per ciascuna annualità massimo 6 operatori volontari per ogni sede e un numero massimo di 30 operatori volontari per ciascun progetto. Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

- Grande motivazione al servizio
- Mantenere la necessaria riservatezza
- Rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
- Disponibilità al contatto con disabili

Titolo di preferenza: possesso patente B e disponibilità a porsi alla guida dei mezzi di proprietà dell'ente per le finalità previste nel progetto.

13. Formazione GENERALE – durata 30 ore obbligatorie

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri Enti di Servizio Civile.

La formazione generale dovrà essere realizzata entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del servizio.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: PECORARI MARA

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: ZALLOCCO PATRIZIA

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: ZALLOCCO PATRIZIA

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di Servizio Civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra Ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari, durata 2 ore, Formatore: ZALLOCCO PATRIZIA

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra Enti e operatori volontari del Servizio Civile Regionale" in tutti i suoi punti.*

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: ZALLOCCO PATRIZIA

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della

situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile, durata 3 ore, Formatore: PECORARI MARA

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla Legge n. 772/72, passando per la Legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, per poi esaminare il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale con il D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: ZALLOCCO PATRIZIA

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del Servizio Civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: PECORARI MARA

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: ZALLOCCO PATRIZIA

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

14. Formazione SPECIFICA - durata minima 50 ore obbligatorie

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile,

durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: PECORARI MARA

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento, durata 3 ore, Formatore: SCIPIONI FABIO

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: SCIPIONI FABIO

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 14 ore, Formatore: MONTI PATRIZIA

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

(inserire **obbligatoriamente** gli ulteriori moduli – minimo 27 ore - propedeutici alla buona riuscita del progetto d'intervento, riportando: Titolo, contenuti formativi, ore e Formatore)

Modulo 4: L'INTERVENTO CENTRATO SULLA PERSONA durata ore 10 – Formatore: PECORARI DI GIANGIACOMO GIULIANA

Contenuti: La comunicazione con la persona disabile ed i principi di conversazionalismo; comunicazione non verbale; l'importanza del movimento e della vicinanza; l'ambiente di cura della persona disabile; stimolazione cognitiva e terapie occupazionali; interventi di promozione delle capacità cognitive; tecniche, pratiche e sperimentazione sul campo con gli utenti, aspetti psico relazionali; il cambiamento nell'approccio alla disabilità e alla perdita di capacità cognitiva; il modello di cura centrato sulla persona

Modulo 5 ANIMAZIONE durata ore 17, formatore: GIORGETTI VANIA

Contenuti: Costruzione di piani di intervento per i singoli utenti; definizione degli obiettivi delle attività in funzione dei piani di intervento; la costruzione dei laboratori di animazione; il lavoro in team e progettazione condivisa; le tecniche di animazione; programmazione delle attività e recupero dei materiali

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
Pecorari Mara Nata il 18/09/1964 Civitanova Marche (MC)	FORMAZIONE 2012 CORSO FORMAZIONE PER RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESPERIENZE Dal 2012 ad oggi RESPONSABILE del SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO ASP PAOLO RICCI E PAOLO RICCI SERVIZI SRL VEDERE CV ALLEGATO	Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.
Scipioni Fabio Nato 01/09/1995 Macerata (MC)	FORMAZIONE 2015 Perito informatico ESPERIENZE 2016 Servizio Civile presso Asp Paolo Ricci 2017 Tirocinio Paolo Ricci Servizi Srl 2018 dipendente tempo indeterminato full time Paolo Ricci Servizi Srl VEDERE CV ALLEGATO	Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento Modulo 2: Normativa di riferimento

Pecorari Di Giangiacomo Giuliana Nata 08/10/1975 a Macerata	FORMAZIONE 1996 Maturità Magistrale indirizzo psico-pedagogico 1999 Educatore Professionale ESPERIENZA 2022 ad oggi Coordinatore Struttura Polifunzionale Villa Letizia 2020 – 2022 Supporto alla direzione struttura polifunzionale Villa Letizia 2015 – 2020 Educatrice Nidi presso Paolo Ricci Sevizi 2012 - 2015 Educatrice Infanzia presso Asp Paolo Ricci VEDERE CV ALLEGATO	Modulo 3: Formazione sul campo Modulo 5: L'intervento centrato sulla persona
Giorgetti Vania Nata 15/03/1985 a Loreto	FORMAZIONE 2020 Mediatore Familiare 2016 Pedagogista 2013 Corso per volontario tutore e curatore dei minori di età 2007 Laurea in Educatore Sociale Territoriale 2004 Tecnico dei Servizi Sociali ESPERIENZA Da Settembre 2021 ad oggi – PEDAGOGISTA Paolo Ricci Dal 2016 al 2021 Coordinatrice Pedagogica Comunità Educativa "Il Girasole" Dal 2008 al 2016 Educatore Sociale presso Comunità educativa "Il Girasole" Dal 2008 al 2009 Educatore Domiciliare – Coos Marche Diverse esperienze didattiche VEDERE CV ALLEGATO	Modulo 4: Animazione

Data e firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)

Se presente, Firma digitale **del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell'Ente** co-progettante

NOTE

Requisiti minimi dell'Operatore Locale di Progetto e del Formatore

Requisiti dell'Operatore Locale di Progetto: volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti alle attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

I Curricula degli Operatori Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito.

Requisiti del Formatore Generale: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell'ambito specifico del servizio civile. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificata, deve essere allegato in formato PDF, completo di documento d'identità valido.**

Requisiti del Formatore Specifico: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.**